

Bilancio albese: si prevedono 17 milioni di euro di imposte

L'edilizia regge in città: lo rivelano le entrate degli oneri di urbanizzazione, dai quali il Comune conta di ottenere, nel 2023, oltre un milione di euro

SOTTO LE TORRI / 1

Un ente sano ma chiamato a prendere decisioni strategiche in materia di sostenibilità, a causa della complessità del periodo. Da questi presupposti, come previsto dalla legge, l'Amministrazione albese si prepara ad approvare il bilancio di previsione triennale 2023-25: il documento verrà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale, in programma il 29 novembre.

È il sindaco Carlo Bo a fare il punto della situazione: «Approveremo il bilancio nei tempi previsti, così da poter operare appieno sin dall'inizio dell'esercizio e prendere decisioni in modo tempestivo». La prima parte del 2022 si è rivelata molto più complessa delle aspettative, «segnata dalle limitazioni legate al Covid-19. Da marzo, la guerra in Ucraina ha determinato l'aumento generalizzato dei prezzi. Sono tutti aspetti che hanno contribuito a generare una grave situazione di crisi e incertezza generale». Le conseguenze si sono fatte sentire «anche sul Comune, soprattutto per quanto riguarda le spese energetiche».

Il bilancio di previsione del prossimo anno terrà conto di queste condizioni, per non gravare sui cittadini: «Non ci saranno variazioni sulle tasse: tutte le aliquote e i tributi comunali, così come le entrate extra-tributarie, non



LE ENTRATE

5 mln

l'ammontare delle somme che l'ente locale conta di incassare dalla riscossione delle tasse relative ai rifiuti prodotti

7 mln

le somme che il Municipio prevede di ottenere dai versamenti extra-tributari durante il 2023

subiranno cambiamenti. Lo stesso per i servizi: asilo nido, mensa, istituto musicale e parcheggi, fatti salvi gli adeguamenti Istat». Il Municipio si impegnerà, inoltre, «a fare fronte all'eventuale incremento di alcune dinamiche di spesa». Nessun mutamento nemmeno per la tassa sui rifiuti (Tari) che, nel prossimo anno, dovrebbe portare nelle casse comunali circa 5 milioni di euro, dato in linea con i 12 mesi passati. Nel 2023 si prevedono 17 milioni e 165mila euro di gettito dai tributi, somma

lievemente inferiore rispetto alle previsioni definitive del 2022, risultate pari a 17 milioni e 816mila euro. Dagli introiti extra-tributari dovrebbero arrivare 7 milioni e 122mila euro, ammontare conforme a quanto previsto durante lo scorso anno.

«Per quanto riguarda i servizi abbiamo anche chiesto

INVARIATE LE ALIQUOTE DI TARI, TASI E IMU PER NON GRAVARE SULLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

ai responsabili delle ripartizioni di garantire la qualità nel modo più sostenibile, con una redistribuzione delle risorse in base ai nuovi obiettivi. Si è dedicata una spesa corrente idonea al funzionamento dell'ente: mi riferisco a tutto ciò che è indispensabile, mentre le uscite straordinarie e discrezionali potranno essere finanziate dopo, in corso d'anno, se si avranno a disposizione nuove o maggiori entrate».

Il documento finanziario ha messo in conto, per il 2023, una spesa corrente di

25 milioni di euro, somma analoga a quella dell'anno precedente. Gli investimenti contenuti nel programma triennale delle opere pubbliche, approvato lo scorso luglio, includono opere di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale per circa 1 milione di euro, al quale se ne aggiungono 250mila per interventi defi-

L'ENTE LOCALE USERÀ UN MILIONE DI EURO PER ESEGUIRE LAVORI SUGLI EDIFICI PROPRI

niti "sotto soglia" che, in ragione dell'importo più limitato, non devono essere inseriti nel documento.

Alla voce entrate sono stati preventivati i proventi dei permessi di costruire, gli ex oneri di urbanizzazione: «Per il triennio 2023-2025, è stata indicata la cifra di 1 milione e 160mila euro, che serviranno a sostenere gli investimenti, con particolare attenzione alle riqualificazioni», prosegue il sindaco.

Il gettito è uguale a quello delle precedenti annualità, segno che l'edilizia continua a reggere. Come per lo scorso bilancio di previsione, non si pensa di ricorrere a forme di indebitamento per finanziare le uscite, inserite fra le spese programmate, così da non gravare l'erario comunale di oneri finanziari. Non ci saranno variazioni, rispetto al 2022, nemmeno per le spese del personale, anche se si registra una certa difficoltà a finanziare gli importi dei miglioramenti contrattuali, ammontanti a 100mila euro l'anno.

Conclude il sindaco Bo: «Tra gli altri obiettivi, c'è anche l'attuazione dei progetti approvati e finanziati nell'ambito del Pnrr: saranno utili in un'ottica di ripartenza». In base alle manovre attuate, il documento contabile prevede di raggiungere il pareggio a 33 milioni e 246mila euro nel 2023, a 33 milioni nel 2024 e 32 milioni e 855mila euro nel 2025». f.p.